

## Quanto si è votato nel Varesotto: l'affluenza al referendum comune per comune

**Pubblicato:** Lunedì 23 Marzo 2026



Si è conclusa alle ore 15 di oggi la **tornata elettorale per il referendum costituzionale sulla giustizia**. In **provincia di Varese**, il dato finale sull'**affluenza** racconta di una mobilitazione significativa: **il 61,45% degli aventi diritto** si è recato alle urne (dato consolidato su 798 sezioni su 807). **QUI TUTTI I RISULTATI DELLO SPOGLIO ELETTORALE**

Trattandosi di una consultazione di natura costituzionale, l'assenza del quorum rende il dato della partecipazione **un termometro puramente politico**, ma non per questo meno rilevante: più di sei cittadini varesini su dieci hanno scelto di esprimersi sul quesito, superando nettamente la media nazionale che si è attestata intorno al 46%.

### La mappa del voto: Luvinata “regina” della partecipazione

Analizzando i dati definitivi per i singoli comuni, emerge un quadro variegato ma generalmente caratterizzato da un'alta partecipazione. Il primato provinciale spetta a Luvinata, che si conferma il comune più attivo con un'affluenza record del 70,99%. Brinzio con il 70,12% e poi dalla piccola Marzio con il 69,60.

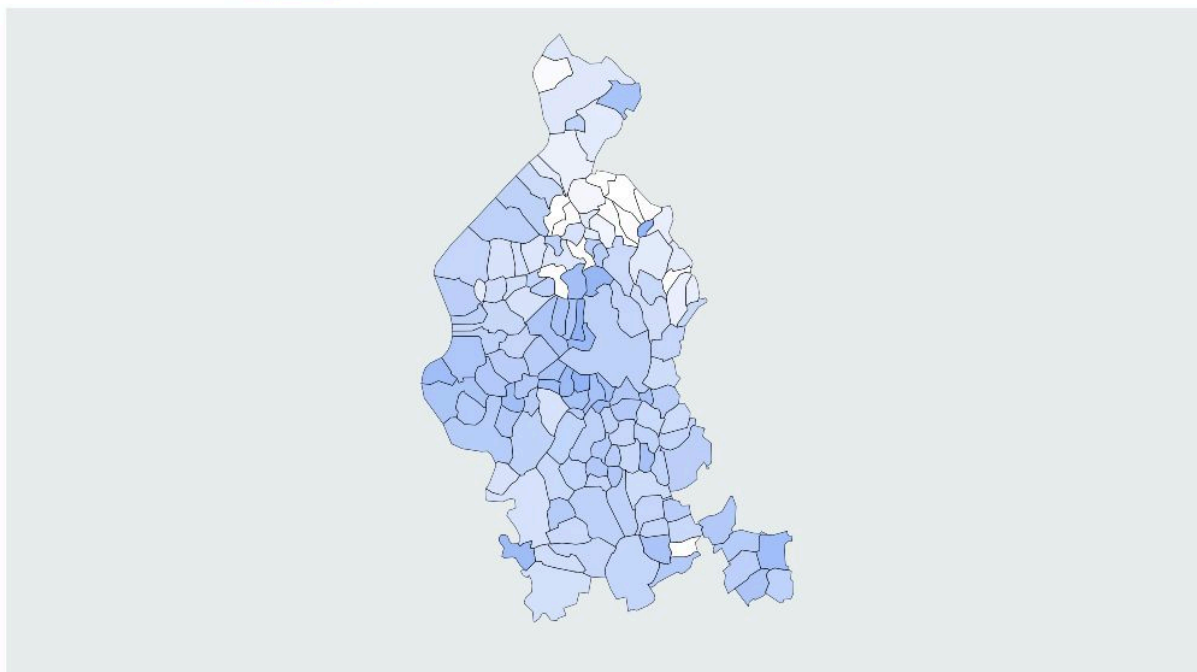
Ottima la risposta dei grandi centri urbani, che hanno tutti superato la media provinciale del 60%: Saronno: 67,84%; Tradate: 62,87%; Varese (Capoluogo): 62,61%; Cassano Magnago: 62,24%;

Gallarate: 61,89%; Busto Arsizio: 61,07%;

Sul fronte opposto, la partecipazione più bassa è stata registrata a Cadegliano-Viconago, comune che chiude sotto la soglia della maggioranza assoluta con il 47,04%. Insieme a Cremenaga, Cuvio, Marchirolo e Lavena Ponte Tresa.

#### Referendum Giustizia 2026: Affluenza al voto

Affluenza al voto 47,04  70,99



## Uno sguardo al passato: i precedenti referendari nel Varesotto

Per comprendere la portata del 61,45% odierno, è utile confrontare questo dato con le precedenti consultazioni elettorali in provincia di Varese, dove l'affluenza ha vissuto storicamente profonde oscillazioni a seconda del tema e della tipologia di referendum.

Il picco massimo degli ultimi dieci anni resta legato al referendum sulla riforma costituzionale del 2016 (Governo Renzi), quando in provincia votò il 73% degli elettori. Il dato odierno supera invece significativamente quello del referendum costituzionale del 2020 sul taglio dei parlamentari, che si fermò al 50,79%.

Nelle consultazioni abrogative, i numeri sono stati storicamente molto più bassi: Giugno 2011 (“Acqua pubblica”): 52%; Aprile 2016 (“Trivelle”): 30,57%; Giugno 2025 (Lavoro): 28%; Referendum Giustizia (5 quesiti): 20%; Referendum Legge Elettorale (2009): 17%.

Il risultato di questa tornata posiziona dunque il territorio varesino su livelli di coinvolgimento molto alti, confermando una tendenza a partecipare maggiormente quando il tema tocca direttamente l'architettura costituzionale dello Stato.

**Tomaso Bassani**

[tomaso.bassani@varesenews.it](mailto:tomaso.bassani@varesenews.it)

